



RASSEGNA STAMPA

27 settembre 2023

INDICE

ANBI VENETO.

27/09/2023 Il Gazzettino - Nazionale Vajont, ci sarà Mattarella Bufera Vanoi: «Rischio bis»	4
27/09/2023 Il Mattino di Padova - Padova Il nuovo polo logistico in un dibattito pubblico domani in municipio	5
26/09/2023 La Cronaca di Verona.com 09:09 Piase Festival nel segno di Dino Coltro Partnership tra 11 Comuni...	6
26/09/2023 Il Gazzettino.it (ed. Treviso) 00:09 Moria di pesci nel canale Brian a Cessalto: mistero sulle cause	8
26/09/2023 qdpnews.it 15:09 26/09 - Colle Umberto, venerdì una serata sull'acqua come bene comune	9

ANBI VENETO.

5 articoli

Vajont, ci sarà Mattarella Bufera Vanoi: «Rischio bis»

► Il consiglio veneto
a Longarone: l'attacco
dell'opposizione

LA CELEBRAZIONE

VENEZIA Mercoledì prossimo 4 ottobre il consiglio regionale del Veneto si riunirà in seduta straordinaria a Longarone in occasione del 60° anniversario del disastro del Vajont. La ricorrenza cade il 9 ottobre (giorno in cui nel bellunese arriverà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella), ma l'assemblea legislativa veneta ha deciso di anticipare la ricorrenza.

Ma oltre alla commemorazione dei 1.910 morti, di cui 487 bambini e ragazzi, infuria il dibattito politico sul rischio che si verifichi un altro Vajont. «Fare memoria - ha detto il portavoce dell'opposizione in consiglio regionale del Veneto, Arturo Lorenzoni - è indispensabile per non ripetere errori che hanno segnato così profondamente tutta la comunità veneta e italiana. Per questo risulta ancora più attuale la discussione sull'opportunità di realizzazione un nuovo invaso nella valle del Vanoi. Una diga alta oltre 100 metri in val Cordella, nel comune di Lamon, dove il torrente Vanoi scende per immettersi

nel Cismon, per creare un bacino da 33 milioni di metri cubi d'acqua, quasi interamente in Trentino nei comuni di Canal San Bovo e Cinte Tesino; un progetto che vorrebbe risolvere il drammatico problema delle riserve idriche per gran parte della pianura veneta. Sarebbe il maggior invaso artificiale di tutto il Trentino, non un laghetto per la pesca sportiva. Per giunta - dice Lorenzoni - in una stretta valle, caratterizzata da un elevato rischio geologico, come ha dimostrato la frana del 23 maggio 2010 e la classificazione P4 nella Carta di Sintesi della Pericolosità della Provincia Autonoma di Trento, la classe più elevata. Bene dunque ricordare la tragedia con la presenza del Consiglio Regionale a Longarone, ma il rispetto della tragedia ci impone soprattutto di operare perché drammi simili non si ripetano». Lorenzoni fa presente che «pure le modalità con cui tale progetto è stato fatto avanzare è anomalo, con l'affidamento del progetto esecutivo al Consorzio di bonifica del Brenta, senza però alcun coinvolgimento della provincia di Trento, dove si vorrebbe realizzare l'opera». Durissimo l'attacco: «La diga del Vanoi è un progetto insensato di fronte alle alternative esistenti, perché più costoso, più difficile. Ma soprattutto più rischioso e impattante sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



TRIBANO

Il nuovo polo logistico in un dibattito pubblico domani in municipio

TRIBANO

Il progetto del polo logistico, una piattaforma da 148 mila metri quadri in zona industriale, ha infiammato il confronto politico degli ultimi mesi e continua a tenere banco, in vista dell'approvazione definitiva. Se ne parlerà domani sera in sala consiliare alle 21 su iniziativa del gruppo di opposizione "Rinnoviamo Tribano" che ha inviato la cittadinanza ad un confronto pubblico. «In consiglio comunale abbiamo votato contro l'adozione della variante» spiega il capogruppo Roberto Bazzarello «che prevede la trasformazione dell'area e l'accordo pubblico privato con il soggetto che realizzerà l'intervento. Noi siamo dell'idea che scelte come questa, che hanno un grande impatto sul territorio, vadano fatte confrontandosi con la comunità, quello che l'amministrazione fino ad oggi non ha fatto».

Da qui l'idea di organizzare l'incontro, moderato dalla giornalista de *il mattino di Padova* Giada Zandonà, e trasmesso anche in diretta streaming sulla pagina Facebook "Rinnoviamo Tribano". «Abbiamo invitato anche il sindaco insieme alla maggioranza», continua Bazzarello, «i principali protagonisti saranno i cittadini e i residenti con

i quali ci confronteremo per raccogliere le loro idee e segnalazioni che poi sottoporremo all'attenzione del consiglio comunale quando la variante arriverà per l'approvazione definitiva».

Contrari a questo insediamento anche i gruppi del Partito Democratico del Conselve che chiedono al sindaco di rivalutare la programmazione e di coinvolgere il territorio. «Abbiamo messo in evidenza diverse le criticità» osservano gli esponenti dem «anzitutto l'aumento sproporzionato del traffico sulla Monselice-mare, con ripercussioni anche sull'inquinamento. L'intervento per l'intersezione con la regionale è piuttosto vago anche negli elaborati della variante così come resta da chiarire l'impatto dal punto di vista della sicurezza idraulica».

Critico anche il fronte ambientalista: Diego Boscarolo, consigliere del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo** e Luca Martinello del Movimento 5 Stelle di Conselve ricordano i problemi idraulici della zona, chiamata "le Vallette" e il rischio inquinamento «in un territorio in cui l'Arpav evidenzia il superamento dei valori limite di Pm10 e il superamento dell'obiettivo a lungo termine per la protezione dall'ozono». —

NICOLA STIEVANO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Piase Festival nel segno di Dino Coltro Partnership tra 11 Comuni...

LINK: <https://www.cronacadiverona.com/piase-festival-nel-segno-di-dino-coltro/>



Piase Festival nel segno di Dino Coltro Partnership tra 11 Comuni dell'asta destra dell'Adige e del Bussè. Idea per l'Ecomuseo Prende forma il progetto Aquae Planae, Ecomuseo Pianura Veronese, promosso e coordinato dall'Associazione Humanitas ACT - APS, che ha la sede a Legnago e quella operativa a Ronco, in partnership con il **Consorzio di Bonifica** Veronese e 11 Comuni dell'asta destra del fiume Adige e del fiume Bussè (Castagnaro, Isola Rizza, Legnago, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, San Giovanni Lupatoto, San Pietro di Morubio, Villa Bartolomea e Zevio). Aquae Planae, Ecomuseo della Pianura Veronese è un progetto che intende far conoscere uno spazio, unicum storico e naturalistico, dove la mancata urbanizzazione ha permesso il mantenimento dell'autenticità. Il nome richiama la conformazione del territorio, di cui i fiumi di risorgiva e l'Adige sono elementi qualificanti. Aquae

Planae si prefigge l'obiettivo di valorizzare il Genius Loci della Pianura Veronese con esperienze, itinerari e attività didattiche. Veicolo di promozione e fruizione degli eventi e della parte ludica del progetto, sarà il marchio PIASE che è la contrazione di "pianura veronese" e che, in dialetto, significa "piacere, divertimento". Di fatto rappresenterà la nostra scommessa nei confronti di questo territorio: Venite, scommetemo che ve piase? Così l'avvio del Piase Festival è previsto per domenica primo ottobre dalla Cascina di Legnago su un percorso ricavato sul tracciato dedicato a Dino Coltro, il cantore della pianura veronese. 'L'espressione migliore di questa idea - dicono gli organizzatori - ci è sembrato un Festival diffuso (PIASE festival) che potesse svilupparsi nel tempo e replicarsi annualmente, che abbiamo potuto realizzare grazie alla partecipazione e assegnazione a fine 2022

del "Bando nuovo sviluppo" sostenuto dalla Fondazione Cariverona, il cui obiettivo strategico era di "Innovazione sociale, Benessere, Qualità della vita per la promozione di comunità coese ed inclusive", con un progetto intitolato Sulle tracce di Dino Coltro, alla scoperta della Pianura Veronese'. Il festival consentirà la diffusione dell'opera di Coltro, custode della cultura materiale e immateriale della civiltà contadina, essenziale per la valorizzazione della nostra pianura, che è stato reinterpretato in chiave moderna grazie al "PIASE gravel", un concorso di idee che ha chiesto a giovani del territorio di reinterpretare le opere dell'autore, riportandole all'interno delle loro produzioni artistiche. Ne sono usciti vincitori una mostra, un laboratorio e un video-racconto che verranno presentati in concomitanza alle inaugurazioni degli spazi tematici riqualificati grazie

al bando. A San Giovanni Lupatoto la "casa museo Dino Coltro" dove si potranno apprendere importanti informazioni sulla vita e sull'impatto del suo lavoro nell'ambito culturale locale. A Ronco all'Adige l'area naturalistica delle cave e una sezione all'interno del manufatto idraulico del Gangaion con focus dedicati ad altri periodi della vita di Coltro. Infine la prima tappa di un imminente percorso turistico che si snoda per strade secondarie e lungo l'argine destro del fiume Adige dove verranno installati totem tematici ricchi di suggestioni storico-culturali.

Moria di pesci nel canale Brian a Cessalto: mistero sulle cause

LINK: https://www.ilgazzettino.it/nordest/treviso/cessalto_pesci_morti_canale_brian_inquinamento_cosa_e_successo-7654964.html



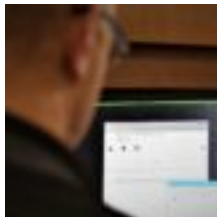
Moria di pesci nel canale Brian a Cessalto: mistero sulle cause Martedì 26 Settembre 2023 CESSALTO (TREVISO) - Moria di pesci lungo il canale, nel cuore del paese, a due passi dalla piazza principale: l'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio di domenica. Poco prima dell'imbrunire alcuni passanti hanno notato i pesci affiorare nel Brian. Da qui la richiesta di un intervento immediato al Comune. Già nel 2022, Cessalto aveva vissuto un grave episodio con migliaia di pesci che affiorarono lungo il corso d'acqua a causa della mancanza di ossigeno. Questa volta, per fortuna, il danno è stato contenuto grazie alla tempestiva risposta delle autorità locali e dei tecnici del consorzio **Bonifica** Veneto Orientale di San Donà di Piave. Il sindaco Crosato è stato avvertito dai passanti intorno alle 18 di domenica, quando si è capito cosa stava accadendo. La moria che ha interessato alcune centinaia

di esemplari, probabilmente è stata causata da un episodio di inquinamento. La situazione ha richiesto un intervento rapido, soprattutto alla luce dell'esperienza dell'anno precedente. Pertanto Crosato ha subito allertato il consorzio, che ha ripulito il corso d'acqua introducendo ulteriore acqua nel canale, eliminando la schiuma presente sulla superficie. Il sindaco, ieri pomeriggio, ha anche effettuato un sopralluogo con i tecnici del consorzio, che hanno confermato come la situazione sia sotto controllo. Le cause di questo inquinamento sono ancora oggetto di indagine, ma Crosato ha indicato due possibili ipotesi. «L'episodio potrebbe essere stato causato da attività legate alla vendemmia o all'agricoltura in generale, oppure da rilasci di composti da parte di aziende nelle vicinanze. Eseguiamo delle analisi sul corso d'acqua per determinare la causa

precisa dell'evento. Fortunatamente l'inquinamento è stato circoscritto e non ha riguardato tutta l'asta del canale, ma l'area vicino al centro storico. Il Comune sta lavorando alla realizzazione di un impianto di depurazione che servirà l'intera comunità, con l'obiettivo di prevenire futuri episodi simili. Tuttavia una volta di più sottolineo l'importanza di comportamenti più responsabili da parte di tutti, affinché tali incidenti non si verifichino annualmente, guarda caso sempre in periodo autunnale». (gr) © RIPRODUZIONE RISERVATA

26/09 - Colle Umberto, venerdì una serata sull'acqua come bene comune

LINK: <https://www.qdpnews.it/notizie-in-breve/26-09-colle-umberto-venerdi-una-serata-sullacqua-come-bene-comune/>



26/09 - Colle Umberto, venerdì una serata sull'acqua come bene comune di Loris Robassa martedì, 26 Settembre 2023 Total 0 Shares 0 0 0 L'importanza e il valore dell'acqua. Se ne parlerà a Colle Umberto il prossimo venerdì 29 settembre, alle 20.30 nella sala San Lawrenz. 'Acqua bene comune, risorsa del territorio' è il titolo della serata organizzata a Colle Umberto dai due gruppi di minoranza, la lista civica 'Il Futuro Comune' e la Lega Nord. Gli organizzatori sottolineano che l'incontro tratterà il tema dell'acqua quale risorsa del territorio e le tematiche connesse legate sia ai rischi idrogeologici che alla carenza idrica, come pure alle ripercussioni che esse generano sul territorio collumbertese. Un argomento di assoluta attualità considerata anche la presenza nel territorio comunale dell'ex cava Merotto, sito destinato nel passato a bacino di l a m i n a z i o n e . Interverranno il deputato

componente della Commissione Ambiente Gianangelo Bof sul tema 'Novità ed aggiornamenti sul decreto siccità'; il consigliere regionale Roberto Bet su 'Ruolo della Regione nella gestione della risorsa acqua tra crisi idrica e rischio idrogeologico'; il presidente del Consorzio Bonifica Piave Amedeo Girolimetto su 'Il Consorzio di Bonifica Piave la tutela dell'ambiente e lo sviluppo delle aziende'; il presidente di Piave Servizi Alessandro Bonet su 'Il servizio idrico integrato buone pratiche e rischi dovuti alla siccità'; la libera professionista nel settore ambiente ed Igiene alimentare Loretta Gava su 'L'Acqua bene prezioso per la nostra salute'. All'avvocato Stefano Trubian il compito di moderatore della serata. #Qdpnews.it Total 0 Shares Share 0 Tweet 0 Pin it 0 Ben informati Skype e chat: se il lavoratore non risponde può essere licenziato